

Area delle scienze naturali e della vita

Disciplina: Ecologia del paesaggio

Gruppo: Gorizia

Docente: Valentina Vecchi

Istituto: ISIS "Brignoli – Einaudi - Marconi" di Gradisca d'Isonzo (GO)

## **PSOF**

### **PROBLEM SOLVING PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO**

#### **Sommario**

##### A. PSOF

1. Riflessioni sulla disciplina per la scelta del problema
2. Il problema
3. Preparazione dell'attività

##### B. Relazione sulla sperimentazione in classe

#### **A. PSOF**

##### **1. Riflessioni sulla disciplina per la scelta del problema**

L'ambito di riferimento scelto per il mio Problem Solving è l'Ecologia del paesaggio. Tale disciplina rientra principalmente nell'ecologia anche se non mancano i riferimenti con la biologia, l'arboricoltura e le coltivazioni arboree, l'agronomia, l'architettura del paesaggio.

L'ecologia del paesaggio ha subito negli ultimi anni profonde modifiche, si infatti passati da una visione puramente eco- sistemica, dove il paesaggio veniva visto come un ecosistema complesso ed articolato con situazioni ed equilibri ben distinti, ad una visione attuale definita *Landscape ecology*, dove il paesaggio si presenta come un insieme di tessere ambientali con rapporti di connessione ben definiti.

Nell'ambito di tale contesto si inserisce la tessera ambientale del verde, intesa come progetto antropico dove però la stabilità è garantita dalla scelta di specie che ben si integrino nella matrice ambientale.

L'osservazione del paesaggio e la sua rappresentazione dipende dalla soggettività dell'osservatore che si affida ad aspetti scientifici legati all'ecologia, alla biologia, alla geografia, ma anche ad aspetti sociali e psicologici.

I nuclei fondanti si potrebbero così contestualizzare:

- Struttura dell'ecosistema ed i diversi rapporti che si creano fra biocenosi e biotopo
- Gli effetti dell'uomo nell'ambiente, in che ruolo, in che forma, in che posizione
- La complessità delle relazioni ambientali come aspetti fisici, biologici, economici, culturali fra di loro connessi
- L'impatto ambientale legato a scelte non idonee al contesto ambientale e culturale considerato
- L'osservazione del cambiamento nel tempo del paesaggio

L'ambito di intervento riguarda la capacità dello studente di elaborare il concetto di "Giardino segreto" il quale nasce da una precisa esigenza storica e sociale, con una precisa funzione per l'utente.

## **2. Il problema**

"Come progetteresti oggi, il tuo *Giardino segreto* se fossi il protagonista del libro?" ( Il giardino segreto di Frances H. Burnett )

### *1. Individuazione di aspetti operativi*

Gli studenti potranno consultare il materiale che gli sarà fornito, leggere alcuni passi del libro ben precisi osservare le tipologie di giardino segreto in contesti attuali e in epoche storiche diverse.

### *2. Progettazione di un fare quotidiano*

- Il verde fa parte del quotidiano dei ragazzi in forme e tipologie diverse, con una ben precisa funzione.
- Sebbene in forme ed aspetti diversi è una componente sociale molto importante

### *3. Modalità di approccio*

- Teorico e/o sperimentale

### *4. Materiale a disposizione :*

- Copia del testo con alcune parti significative evidenziate
- Testi di botanica e riviste sulla progettazione del verde
- Immagini su giardini segreti
- Connessione ad Internet e PC
- Materiale per la progettazione ( fogli, lucidi, pastelli, righelli ecc)

## 5. Ambiente in cui verrà svolta l'attività

- Aula di disegno

Saranno costituite quattro aree di lavoro e tre gruppi di studenti .

L'insegnante di ecologia, sarà un osservatore esterno con il compito di controllare l'uso della strumentazione.

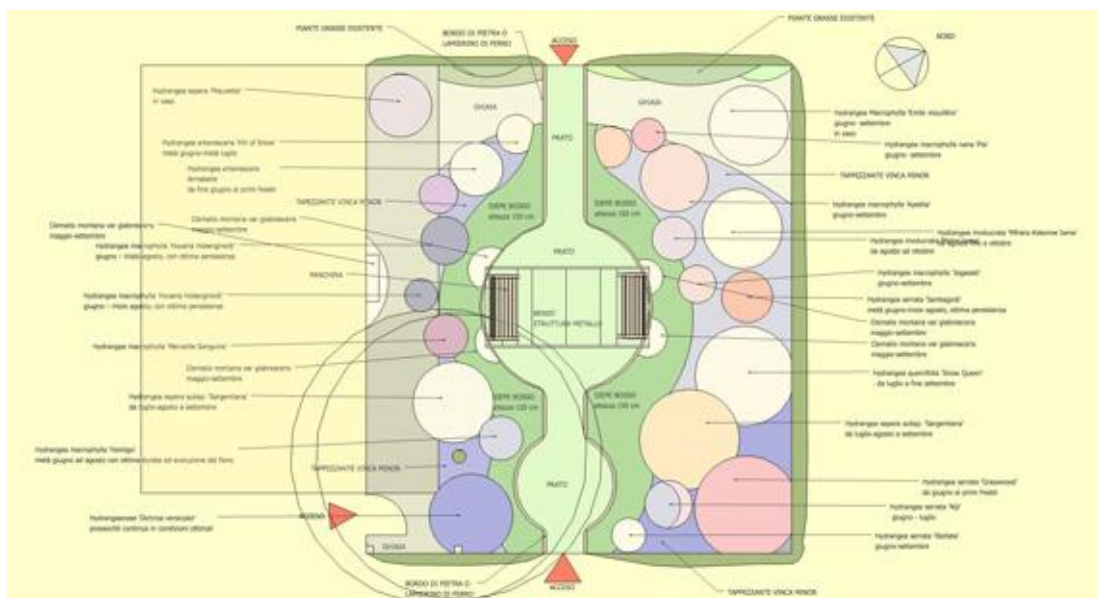
In supporto al docente saranno presenti costantemente altri due docenti del Consiglio di classe per la fase osservativa e compilazione delle schede di osservazione.

## 6. Immagini Utilizzate









7. Documento cartaceo da consegnare agli studenti della classe 4 ^

<b>Il problema</b>	Come progetteresti oggi, il tuo <i>Giardino segreto</i> se fossi il protagonista del libro ? (Il giardino segreto di Frances H. Burnett)
<b>1° fase</b> ( <b>individuale</b> – dalle 8.15 alle 9.15) Individuazione del problema e redazione di proposte individuali di azioni per la soluzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individua il problema ed esplicita per iscritto le tue considerazioni;</li> <li>✓ Considera e scegli, motivando, la procedura che ritieni più efficace alla luce dei materiali e della strumentazione a disposizione;</li> <li>✓ Redigi il progetto, <b>da consegnare</b>, argomentando i pro e i contro delle scelte effettuate e le possibili alternative.</li> </ul>
<b>2° fase</b> ( <b>di gruppo</b> – dalle 9.30 alle 11.30) Progettazione di lavoro collettivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Discutete i progetti individuali nell’ambito di ciascun gruppo;</li> <li>✓ Operate una scelta condivisa di un progetto;</li> <li>✓ Organizzate il lavoro e dividetevi i compiti per la realizzazione del progetto;</li> <li>✓ Fate una stesura delle fasi di progetto evidenziando criticità e possibili soluzioni alternative, <b>da consegnare</b>.</li> </ul>
<b>3° fase</b> ( <b>di gruppo</b> – dalle 11.45 alle 12.45) Rapporto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sintetizzate ed interpretate i risultati, <b>da consegnare</b>.</li> <li>✓ Compilate individualmente il questionario, <b>da consegnare</b>.</li> </ul>
<b>4° fase</b> ( <b>individuale - domestico</b> ) Rapporto tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ripercorri le fasi progettuali;</li> <li>✓ Redigi un’analisi critica sul lavoro svolto in merito alle scelte effettuate;</li> <li>✓ Esprimi un tuo parere in merito all’attività svolta. <b>Da consegnare entro il 04/04/2012</b></li> </ul>
<b>5° fase</b> ( <b>gruppo classe</b> – 2 ore) Discussione delle soluzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analisi critica delle soluzioni e delle procedure adottate dai gruppi.</li> <li>✓ Riflessioni sugli strumenti e metodi messi a disposizione per rispondere al problema.</li> <li>✓ Apporti personali sul ruolo dell’attività ai fini dell’orientamento.</li> </ul>
<b>6° fase</b> ( <b>individuale domestico</b> ) Riflessione sull’esperienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stendi un rapporto individuale sull’intera esperienza <b>Da consegnare 11/04/2012</b></li> </ul>

### ***La presentazione del problema agli studenti***

Dopo aver proposto il problema agli studenti, verranno presentate le immagini stimolo e descritti gli strumenti a disposizione.

### ***Osservazione degli studenti***

I docenti del Consiglio di classe compileranno le griglie di osservazione relative alle modalità di azione degli studenti nelle fase individuale e di gruppo. Particolare attenzione sarà rivolta all'osservazione delle dinamiche con cui sono stati distribuiti i ruoli all'interno del gruppo e come, e se, sono stati assolti..

### ***Analisi dati della fase operativa***

Dopo aver raccolto tutti i documenti, sia delle fasi singole che di gruppo, l'insegnante stilerà una relazione in cui saranno catalogate le procedure adottate dagli studenti e saranno messi in evidenza gli elementi che dovranno essere oggetto della discussione assembleare.

### ***Discussione assembleare del lavoro svolto***

Il docente condurrà la discussione assembleare al fine di mettere in luce gli elementi significativi colti dagli studenti in seguito al lavoro svolto.

### ***Indicatori per la lettura del rapporto critico della fase 5***

Dall'analisi critica si terrà conto della capacità dello studente:

- ✓ di lavorare in gruppo,
- ✓ di verificare le ipotesi formulate,
- ✓ di raggiungere il risultato,
- ✓ di produrre uno schema di lavoro.

### ***Indicatori per la lettura del rapporto critico della fase 6***

Dalla riflessione sull'esperienza, sarà possibile mettere in evidenza la capacità dello studente:

- ✓ di superare le difficoltà,
- ✓ di condividere le scelte operate dal gruppo,
- ✓ di individuare la validità dell'esperienza dal punto di vista formativo e orientante.

### ***8. Indicazioni per l'assemblea***

L'assemblea conclude il lavoro svolto ed è finalizzata a discutere con gli allievi dell'esperienza stessa. Vengono presentati gli elementi che emergono dalle relazioni dei gruppi di lavoro, dai questionari individuali, dagli appunti presi individualmente da ogni studente e dai lavori svolti a casa. Vengono messi a confronto i risultati dei diversi gruppi di lavoro e individuate le procedure disciplinari utilizzate dagli studenti per far emergere le caratteristiche della disciplina. Si commentano i materiali e gli strumenti messi a disposizione per il lavoro. Viene inoltre messa in evidenza la valenza orientativa di questo metodo di lavoro, utilizzando quanto emerso dai commenti fatti

da tutti i partecipanti e individuando eventuali interessi specifici per la disciplina da parte di alcuni studenti.

#### 9. Indicazioni per l'attività da svolgere a casa

Il lavoro andrà consegnato all'insegnante nella settimana successiva all'incontro assembleare svolto in classe. Agli studenti verrà presentata la seguente consegna:

"Prepara un lavoro scritto che commenti l'attività svolta in classe sia individuale che di gruppo. L'elaborato dovrà riportare il tuo punto di vista sull'attività nel suo complesso, sulla validità di questo metodo di lavoro, sulle soluzioni a cui il gruppo è pervenuto, sulle procedure disciplinari. Nell'elaborato confronta la soluzione individuale da te proposta con quella utilizzata dal gruppo di lavoro ed esprimi il tuo parere sugli esiti a cui siete pervenuti."

## **B. RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE IN CLASSE**

L'esperienza del PSOF è stata svolta in una classe quarta composta da 12 allievi. Il problema proposto faceva riferimento ai nuclei fondanti dell'ecologia del paesaggio, in particolare ad una specifica tipologia di area verde conosciuta come "Giardino segreto", la cui struttura si basa su contenuti storici ed ecologici ben precisi.

Lo svolgimento ha richiesto 5 ore complessive, abbiamo utilizzato l'aula disegno, spaziosa, luminosa adatta per il lavoro richiesto. I ragazzi avevano a disposizione tipologie di materiale diverso, dalla connessione ad Internet a testi di giardinaggio, riviste di settore ed ovviamente il testo *Il giardino segreto* di Frances H. Burnett, chiave interpretativa e punto di partenza per lo svolgimento del PSOF.

Per le osservazioni sulle modalità di lavoro nella fase individuale e per l'osservazione delle dinamiche di gruppo mi sono avvalsa delle griglie di osservazione messe a disposizione dal tutor; agli studenti è stato somministrato anche il questionario psicologico individuale previsto dal protocollo del PSOF.



Propongo la tabella con i risultati della fase di osservazione del lavoro individuale:

Numero studente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2				x	x				x	x		x
3	x					x	x	x			x	
4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	x										x	
6	x				x		x	x				
7	x	x	X(I)	X(I)	X(I)	X(I)	x	X(I)	x	X(I)	X(I)	x
8	x							x				
9												
10		x										
11	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
12		x									x	
13												
14												

Propongo la tabella con i risultati della fase di osservazioni delle dinamiche di gruppo, precisando quanto segue:

Il gruppo A è composto dai seguenti allievi : 1,2,3,4

Il gruppo B è composto dai seguenti allievi : 5,6,7,8

Il gruppo C è composto dai seguenti allievi : 9,10,11,12

Il gruppo A iniziando il lavoro :

		SI	NO
1	Sceglie un metodo	x	
2	Si dà qualche obiettivo intermedio	x	
3	Cerca di chiarire le posizioni individuali		x
4	Decide di gestire il tempo	x	
5	Si dà dei ruoli		x
6	I ruoli emersi spontaneamente sono stati funzionali	x	
7	Ha creato delle coalizioni all'interno		x
8	Ha trovato qualche "mediatore"	x	
9	Ha avuto momenti di agitazione		x
10	I membri prestano "ascolto"	x	

Tra i membri

		1	2	3	4
1	Fa proposta di metodo		x	x	
2	Sottolinea i diversi criteri emersi	x	x	x	
3	Riassume il pensiero degli altri				
4	Riassume il lavoro svolto				
5	Si contrappone spesso a qualcun altro			x	
6	Si coalizza spesso con qualcun altro				
7	Fa il mediatore di conflitti	x			
8	Vuole a tutti i costi portare avanti il proprio punto di vista				
9	Si rende conto che il tempo passa				
10	Prende appunti				
11	Alza la voce per farsi sentire				

Il gruppo B iniziando il lavoro :

		SI	NO
1	Sceglie un metodo	x	
2	Si dà qualche obiettivo intermedio		x
3	Cerca di chiarire le posizioni individuali		x
4	Decide di gestire il tempo		x
5	Si dà dei ruoli	x	
6	I ruoli emersi spontaneamente sono stati funzionali	x	
7	Ha creato delle coalizioni all'interno		x
8	Ha trovato qualche "mediatore"	x	
9	Ha avuto momenti di agitazione		x
10	I membri prestano "ascolto"	x	

Tra i membri

		5	6	7	8
1	Fa proposta di metodo	x	x	x	x
2	Sottolinea i diversi criteri emersi	x	x	x	
3	Riassume il pensiero degli altri				
4	Riassume il lavoro svolto				x
5	Si contrappone spesso a qualcun altro				
6	Si coalizza spesso con qualcun altro				x
7	Fa il mediatore di conflitti	x			
8	Vuole a tutti i costi portare avanti il proprio punto di vista				
9	Si rende conto che il tempo passa				
10	Prende appunti			x	x
11	Alza la voce per farsi sentire				

Il gruppo C iniziando il lavoro :

		SI	NO
1	Sceglie un metodo	x	
2	Si dà qualche obiettivo intermedio		x
3	Cerca di chiarire le posizioni individuali		x
4	Decide di gestire il tempo		x
5	Si dà dei ruoli	x	
6	I ruoli emersi spontaneamente sono stati funzionali	x	
7	Ha creato delle coalizioni all'interno	x	
8	Ha trovato qualche "mediatore"	x	
9	Ha avuto momenti di agitazione		x
10	I membri prestano "ascolto"	x	

Tra i membri

		9	10	11	12
1	Fa proposta di metodo	x		x	
2	Sottolinea i diversi criteri emersi	x	x		x
3	Riassume il pensiero degli altri				
4	Riassume il lavoro svolto				x
5	Si contrappone spesso a qualcun altro				
6	Si coalizza spesso con qualcun altro				
7	Fa il mediatore di conflitti	x			
8	Vuole a tutti i costi portare avanti il proprio punto di vista				
9	Si rende conto che il tempo passa				
10	Prende appunti		x		
11	Alza la voce per farsi sentire				

Come si può evidenziare dalle griglie il lavoro di gruppo è stato collaborativo e fruttuoso e non ci sono stati conflitti.

I tempi delle consegne sono stati rispettati .

Il lavoro è stato consegnato principalmente in forma di progetto grafico, con interpretazioni molto diverse del "giardino segreto; in tutti i lavori presentati sono presenti gli elementi che caratterizzano la disciplina.

Dal questionario psicologico emerge che alcuni studenti hanno saputo gestire in modo adeguato il tempo, altri si sono " dispiaciuti " che il tempo non gli abbia consentito di elaborare in modo più approfondito la risposta al quesito. Il materiale è stato utilizzato in modo completo.

Il lavoro si è svolto con quasi completa autonomia degli studenti.

A conclusione dell'esperienza ritengo che gli studenti abbiano ben utilizzato l'opportunità offerta dal PSOF e posso affermare che il *Problem Solving per l'Orientamento Formativo* è un'utile strumento nella strategia dell'orientamento in uscita, da affiancare all'esperienza di stage e all'incontro con professionisti del settore di interesse o dell'ambito universitario.